

ANAM13

Un confronto sull'importanza della qualità dell'aria indoor

Abbiamo incontrato il presidente di Aiisa, ingegner Gregorio Mangano, per tracciare un bilancio dell'evento e parlare delle prospettive dell'Associazione italiana igienisti aeraulici

Maurizio Pedrini

“Salute e benessere: ripartiamo dalla qualità dell'aria indoor”. È stato questo il tema al centro dell'intensa due giorni di dibattito tenutasi a Padova dal 6 all'8 luglio in occasione dell'annuale **Convegno ANAM13** (Aiisa Nadca Annual Meeting), che si è svolto nella sala convegni dell'Hotel Crowne Plaza. All'evento hanno preso parte numerosi soci, provenienti da tutta Italia, dell'Associazione italiana igienisti sistemi aeraulici, alla quale fanno capo le aziende che si occupano di ispezione, manutenzione e bonifica di impianti aeraulici. Presente, direttamente dagli USA, anche **Jim Castellano**, vicepresidente di Nadca, di cui Aiisa è il referente in Italia e come tale promuove la formazione degli addetti a questo importante segmento del cleaning. Un set-



Jim Castellano, presidente NADCA

tore, peraltro, in costante espansione, che richiede a quanti ne fanno parte doti di elevata professionalità e grande specializzazione, anche tecnologica. L'incontro, pienamente riuscito, ha rappresentato per i partecipanti un'esclusiva occasione di scambio di esperienze e aggiornamento professionale su quanto maturato dall'associazione, in questi difficili tempi di pandemia, testimoniandone la crescita, sia sul piano culturale che relazionale. Di particolare interesse la Sessione Scientifica dell'8 luglio, magistralmente guidata, in forma di talk show, dal professor **Alessandro Cecchi Paone**, noto conduttore televisivo, giornalista e divulgatore, capace di intervistare e animare, con aneddoti e riferimenti sia storici che di stretta attualità, il vivace dibattito. Alla tavola rotonda interassociativa su:

“Indoor Air Quality, un obiettivo raggiungibile e auspicabile”, hanno partecipato l'ingegner **Gregorio Mangano**, presidente di Aiisa, l'ingegner **Filippo Busato**, presidente di Aicarr e il dottor **Marco Oldrati**, direttore generale Assofrigoristi. A seguire, invitati a discutere il tema “Esperienze a confronto”, sono saliti sul palco: il dottor **Andrea Casa**, presidente emerito di Aiisa, che ha brillantemente relazionato su: “Le nuove tecnologie per il controllo e la

nità, intervenuto con efficacia su: “La sanificazione degli impianti aeraulici in degenze occupate da pazienti inamovibili”; infine, il dottor **Gaetano Settimo**, Coordinatore Dds Inquinamento Indoor dell'Istituto Superiore di Sanità, protagonista di un autorevole intervento su “La qualità dell'aria indoor, l'approccio organico la sfida più grande”. Stimolanti pure le “pilole” proposte da Cecchi Paone, con brevissime ma significative riflessioni

tenere il più possibile la nuova ondata di Covid 19. Apprezzatissimi i consigli forniti dal professor **Nicola Rossi**, presidente emerito della Società italiana di Farmacologia, che ha spiegato cosa fare e come comportarsi nei confronti di un virus che, come tanti altri, proprio nell'aria indoor malsana trova un potente alleato per veicolare la patologia. Particolarmente suggestiva la serata dedicata alla cena di gala, allestita nella splendida cornice



gestione igienica degli impianti aeraulici”; l'ingegner **Lia Tozzi**, RSPP, Auditor e formatore Settore Sanità, impegnata a illustrare con competenza e passione “La nuova UNI/Pdr - Linee guida per la gestione delle emergenze sanitarie nelle RSA, Residenze Sanitarie Assistenziali” voluta da Aiisa; il giovane ingegnere **Marco D'Orinzi**, HSE, consulente, Auditor Settore Sa-

di un minuto sull'importanza della salubrità dell'aria indoor, specie alla luce della pandemia da SARS-COV-2, proposte, tra gli altri, dal professor **Fabrizio Pregliasco**, Direttore Sanitario dell'Irccs Ortopedico Galeazzi di Milano, impegnato in prima linea nella lotta al virus. Pregliasco ha invitato tutti a continuare a rispettare le regole e ad adottare la massima cautela per con-

di Villa Foscari Rossi, a Stra, allietata dalle raffinate note del quartetto d'archi “Le porte del mondo”. Un bilancio, dunque, assai positivo per l'associazione e il suo presidente, Gregorio Mangano, che abbiamo avvicinato al termine dell'appuntamento, per commentare il successo dell'atteso meeting.

Signor presidente, quali aspetti meritano

di essere sottolineati di questa tredicesima edizione dell'Aiisa Nadca Annual Meeting, che non ha certo tradito le attese?

“Le attese sono state soddisfatte in pieno, il che mi rende felice perché il mio impegno e quello di tutti i collaboratori che si sono spesi al massimo per la sua riuscita è stato enorme. Il *format* che abbiamo messo a punto ha dato buoni frutti e credo che, in futuro, possa portarci ancora più lontano perché improntato ad un carattere di divulgazione informativa, non dico scientifica, di forte rilevanza. Per quanto riguarda più specificamente l'associazione, credo che questo evento abbia consacrato la capacità di Aiisa di saper tessere una proficua rete con altre associazioni della filiera, in totale armonia e apertura al confronto. Siamo stati in grado di creare tavoli operativi che hanno offerto la possibilità ai nostri partner di portare il proprio qualificato contributo, lavorando insieme su progetti comuni, con obiettivi strategici precisi. Faccio so-



Alessandro Cecchi Paone, giornalista e divulgatore

prattutto riferimento alla definizione di prassi e metodologie che consentano agli iscritti alle diverse associazioni in campo di comprendere bene l'ambito entro il quale possono muoversi autonomamente e quando, invece, debbano richiedere il competente aiuto di altre associazioni”.

L'incontro ha offerto anche la possibilità di fare una sorta di *check up* circa lo stato di salute dell'Associazione: come sta Aiisa?

“Direi che gode di ottima salute. Negli ultimi due anni gli associati sono

significativamente cresciuti. A dire il vero, dal 2020 al 2021 abbiamo perso undici soci, ma ritengo che si tratti di un fenomeno perfettamente compatibile con il quadro dell'attuale situazione generale, in quanto la pandemia da SARS-COV-2 ha richiamato la massima attenzione da parte dell'opinione pubblica e delle istituzioni nei confronti dell'attività di sanificazione degli impianti aerulici. Ragion per cui molti operatori si sono iscritti ad Aiisa, ma poi hanno deciso di proseguire la propria attività nell'ambito dell'igienizzazione e sanificazione in generale, non dedicandosi più a questa specifica tipologia di attività”.

ANAM13 è stato un successo sotto tutti i punti di vista: in particolare la tavola rotonda condotta dal prof. Cecchi Paone è risultata interessante per i contenuti e gradevole nella forma. Cosa è emerso?

“Premetto che, in effetti, la partecipazione di iscritti a questa edizione di ANAM è stata davvero straordinaria,



considerando il contesto assai complicato e il fatto che l'evento si è svolto nel mese di luglio, tradizionale periodo di ferie per molti. Oltre alle presenze davvero ragguardevoli di iscritti, anche le connessioni da remoto sono state importanti. In effetti, il *format* è piaciuto ai nostri associati e abbiamo ricevuto tantissimi complimenti. Credo che da questa due giorni sia emersa in particolare la volontà di Aicarr, Assofrigoristi e Afidamp di lavorare assieme ad un protocollo che indentifichi una comune metodologia di lavoro, che permetta a Assofrigoristi di effettuare la manutenzione degli impianti in modo corretto e ad Aiisa di effettuare l'ispezione e la sanificazione nel modo migliore possibile. Il tutto grazie ad una maggiore consapevolezza, da parte dei progettisti di Aicarr che gli impianti aeraulici da essi progettati dovranno poi essere mantenuti, ispezionati e sanificati in modo funzionale ed efficace, a tutela della salute di tutti noi, che frequentiamo ambienti indoor per gran parte della nostra giornata,



Gregorio Mangano, presidente AIISA

ta, respirando l'aria emessa da queste strutture. So che questa mia riflessione, per certi aspetti, potrà apparire quasi ovvia, ma il nostro intento prioritario è proprio quello di dare il massimo risalto possibile a questi elementi, migliorando il lavoro di tutti attraverso un indispensabile e costante confronto".

Aiisa è nata per divulgare il valore della conoscenza, senza la quale è impossibile pensare ad un salto di qualità che comporti la presa di coscienza sull'importanza, per la nostra salute, della manutenzione, pulizia e

sanificazione delle condotte dell'aria: purtroppo si ha la sensazione che la strada da percorrere in questa direzione, nel nostro Paese, sia ancora lunga e difficile. Perché?

"Il motto di Aiisa, "qualità e conoscenza", esprime bene la consapevole connessione tra i significati di queste due parole: soltanto con il continuo aggiornamento tecnico, sia delle aziende operatrici che dei fruitori, si potrà centrare lo scopo. Provo a rispondere alla sua domanda, che pone un questione di fondamentale rilievo, ma assai complessa. Personalmente, ritengo che i fattori in gioco, rispetto al comportamento non ancora consapevole di istituzioni e opinione pubblica rispetto alla tematica a noi cara, siano sempre gli stessi: informazione, cultura, consapevolezza. Non vi è ancora una sufficiente presa di coscienza circa gli effetti dannosi di una cattiva manutenzione igienica degli impianti aeraulici per la salute delle persone. Se la correlazione diretta causa-effetto fosse chiara, conclamata e riconosciuta, si





farebbero certamente più controlli e interventi di sanificazione, perché credo che nessuno di noi voglia ammalarsi e per questa ragione siamo tutti disposti a recarci dal miglior medico, spendendo soldi. Il secondo aspetto è squisitamente economico: bisogna finalmente capire che, se si effettuano interventi periodici di controllo e sanificazione delle condotte dell'aria, alla fine si spende meno, perché si evitano costose conseguenze in termini di patologie e spese per cure mediche”.

Nel corso di ANAM13 è stato presentato e consegnato ai presenti il documento contenente le Linee guida per la gestione delle emergenze sanitarie nelle RSA: è soddisfatto?

“Sono molto soddisfatto e orgoglioso dei risultati di questo grande sforzo sostenuto da Aiisa, che si rivela di assoluto interesse proprio perché rivolto principalmente alla piccole e medie strutture socio-assistenziali per anziani che, diversamente, non saprebbero come gestire gli interventi. Si tratta, spesso, di realtà dove opera una persona che necessita di essere guidata; questo può essere fatto mettendo a sua disposizione una semplice documentazione, magari una *check list*,

presente in appendice al documento. Essa consente infatti a chi si fa carico di tale delicata responsabilità, trovandosi a gestire una situazione di rischio potenziale, di decidere se contattare o meno un professionista per chiedere il suo intervento”.

Quali sono gli obiettivi che Aiisa intende perseguire nel prossimo futuro?

“Due su tutti, entrambi impegnativi e ambiziosi: rafforzare al massimo il rapporto di collaborazione con le altre associazioni su progetti specifici e, nel prossimo anno, sviluppare il confronto e la divulgazione informativa e scientifica, coinvolgendo direttamente il mondo della medicina, perché i medici rappresentano i nostri primi, fondamentali interlocutori”. ■

GESTIONE EMERGENZE SANITARIE RSA: LE LINEE GUIDA AIISA

Nel corso di ANAM13 sono state presentate, suscitando grande attenzione e interesse, le **Linee guida per la gestione delle emergenze sanitarie nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)**, promosse da Aiisa, insieme alla Federazione Ingegneri Lazio. La UNI/Pdr 129:2022 contiene la prassi di riferimento e fornisce le modalità di gestione delle emergenze sanitarie nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), con riferimento anche all'emergenza legata al COVID-19. Il documento riporta, in modo organizzato, le indicazioni emanate

al momento della pubblicazione della presente prassi, dagli Enti e dalle Istituzioni per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 nelle RSA. I contenuti della stessa non sono da ritenersi applicabili a RSA Covid-19 (RSA destinate a pazienti Covid che non necessitano di cure ospedaliere) e sono da ritenersi integrativi e non sostitutivi di eventuali altri documenti emanati dalle Autorità. Le Linee guida sono rivolte al personale di Direzione delle RSA, ai Risk Manager e agli operatori sanitari, socio assistenziali e assistenziali operanti nel settore.